

Scuola dell'infanzia Paolo VI

PROGETTO IRC

In cammino con Gesù



PREMESSA

Il progetto “In cammino con Gesù” nasce dal desiderio di accompagnare i bambini della scuola dell’infanzia in un percorso di scoperta e crescita nella fede cristiana, attraverso esperienze semplici, concrete e significative.

In questa fase della vita, i bambini vivono un’intensa curiosità verso il mondo che li circonda e un profondo bisogno di sentirsi accolti, amati e guidati. Il messaggio di Gesù, fatto di amore, amicizia, perdono e condivisione, offre loro un modello di riferimento positivo e rassicurante.

L’educazione religiosa nella scuola dell’infanzia non mira a trasmettere nozioni, ma a favorire l’incontro con i valori del Vangelo attraverso il gioco, la narrazione, la preghiera, la musica e la drammatizzazione.

Il cammino proposto invita i bambini a conoscere alcune tappe fondamentali della vita di Gesù e a riconoscere la Sua presenza nell’amore degli altri, nella bellezza del creato e nei gesti di bontà quotidiana.

Attraverso momenti di ascolto, riflessione e condivisione, si intende sviluppare nei bambini la capacità di meravigliarsi, di ringraziare e di prendersi cura degli altri, vivendo esperienze di amicizia e solidarietà in un clima sereno e accogliente.

Il progetto si snoderà in **CINQUE UNITA’ DI APPRENDIMENTO** che offriranno occasioni per scoprire l’amore di Gesù, la bellezza del creato, l’importanza dell’aiuto reciproco e la gioia di sentirsi parte di una grande famiglia: la comunità cristiana.

1. “SONO RICCO DI AMICI” (Settembre – Ottobre)

Parola chiave: FELICITA’

- San Francesco
- Angelo Custode

Attraverso esperienze di ascolto, gioco, racconto e preghiera, i bambini saranno accompagnati a riconoscere Gesù come amico speciale, sempre presente nella loro vita, e a comprendere quanto sia bello volersi bene, aiutarsi e stare insieme in armonia.

L’esempio di **San Francesco d’Assisi**, uomo semplice e gioioso, diventa per i bambini un modello di amicizia universale: con Dio, con le persone e con tutte le creature. Il suo messaggio di pace e di amore verso il creato aiuterà i piccoli a coltivare sentimenti di gratitudine e rispetto.

La figura dell’**Angelo Custode** offrirà invece ai bambini un’immagine dolce e rassicurante della vicinanza di Dio, che li protegge e li accompagna nel loro cammino quotidiano.

2. “GESÙ MI AMA PER COME SONO” (Novembre – Dicembre)

Parola chiave: ATTESA

- S. Martino
- Santo Natale

In questa tappa del cammino, i bambini saranno guidati a riconoscere che ogni persona è un dono prezioso per Dio e che la vera gioia nasce dal sentirsi amati e dal saper donare amore agli altri. La figura di **San Martino**, con il suo gesto generoso di condividere il mantello con il povero, diventa esempio concreto di solidarietà, bontà e attenzione verso chi ha bisogno. Attraverso il suo racconto, i bambini impareranno che l'amore di Gesù si manifesta anche nei piccoli gesti di aiuto e gentilezza. Il percorso culminerà nella celebrazione del **Santo Natale**, momento centrale dell'anno cristiano, in cui si fa memoria del dono più grande dell'amore di Dio: Gesù che nasce per tutti noi. I bambini saranno invitati a vivere l'attesa con stupore e gioia, imparando a riconoscere la presenza di Gesù nella famiglia, nella comunità e nei segni di amore quotidiano.

3. “TUTTO E' UN DONO” (Gennaio – Febbraio)

Parole chiave: STUPORE – MERAVIGLIA

- Santa Dorotea

La figura di **Santa Dorotea**, con la sua vita dedicata alla cura e all'amore verso gli altri, diventa un esempio concreto di gratitudine e generosità. I bambini impareranno che il dono più grande non è solo ciò che riceviamo, ma anche ciò che siamo capaci di offrire con gioia agli altri.

4. “LA PACE NEL CUORE DI GESÙ” (Marzo – Aprile)

Parola chiave: PACE

- San Giuseppe
- Santa Pasqua

Attraverso le esperienze di ascolto, narrazione, preghiera, gioco e attività creative, i bambini saranno accompagnati a comprendere che la pace è fatta di gesti di amore, perdono, ascolto e rispetto. La figura di **San Giuseppe**, uomo giusto, silenzioso e pieno di fede, offrirà ai bambini un esempio concreto di pace vissuta nella fiducia e nell'amore familiare. Con la sua presenza discreta accanto a Maria e a Gesù, San Giuseppe aiuta i piccoli a scoprire la bellezza dell'obbedienza, della bontà e della serenità che nasce dal fare la volontà di Dio.

Il cammino proseguirà fino alla **Santa Pasqua**, il momento più luminoso dell'anno cristiano, in cui Gesù ci dona la vera pace con la Sua resurrezione. I bambini saranno invitati a vivere questo tempo come una festa di gioia, speranza e vita nuova, scoprendo che l'amore vince sempre sul male.

5. “AMATEVI GLI UNI GLI ALTRI” (Maggio – Giugno)

Parole chiave: AMORE – GIOIA

➤ Maria madre di tutti

La figura di **Maria madre di tutti**, sarà la guida dolce e amorevole di questo cammino. Maria insegna ai bambini ad accogliere Gesù nel cuore, a dire “sì” al bene e a vivere la gioia dell'amore materno e universale. Attraverso la sua tenerezza e il suo esempio, i bambini impareranno che amare significa prendersi cura, perdonare, condividere e dire grazie.

CAMPI D'ESPERIENZA:

Il progetto di religione “In cammino con Gesù” coinvolge tutti i campi d'esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012, aggiornate 2023), poiché l'educazione religiosa si intreccia con la crescita globale del bambino e favorisce lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona.

Attraverso i vari campi d'esperienza, il progetto, mira a formare il bambino nella sua totalità, educandolo alla fede, alla gioia, alla gratitudine e alla pace, in un percorso di crescita integrale che unisce dimensione umana e spirituale.

• IL SE' E ALTRO:

Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù per maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

• IL CORPO IN MOVIMENTO:

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

• LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE:

Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

• I DISCORSI E LE PAROLE:

Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

• LA CONOSCENZA DEL MONDO:

Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e dai tanti uomini religiosi, come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

OBIETTIVI

- Riconoscere Gesù come amico speciale, che ama, guida e accompagna ogni persona nel cammino della vita.
- Scoprire che Dio è Padre buono, che ha creato il mondo e lo affida all'amore e alla cura di ciascuno.
- Accogliere la vita come un dono, imparando a dire "grazie" con gesti e parole di gratitudine e gioia.
- Scoprire la bellezza dell'amicizia e della condivisione, vivendo relazioni di rispetto, collaborazione e aiuto reciproco.
- Riconoscere nei segni e nei racconti biblici (Natale, Pasqua, la Creazione, la vita di Gesù e dei santi) le manifestazioni dell'amore di Dio.
- Partecipare con interesse e rispetto a momenti di ascolto, preghiera, festa e riflessione religiosa.
- Esprimere con linguaggi diversi (verbale, grafico-pittorico, corporeo, musicale) le proprie emozioni e intuizioni religiose.
- Scoprire il valore del perdono e della pace, come segni dell'amore di Dio che si vive nei rapporti quotidiani.

- Riconoscere la presenza di Maria, madre di Gesù e madre di tutti, come esempio di amore, fiducia e dolcezza.
- Vivere l'appartenenza alla comunità (classe, famiglia, scuola, Chiesa) come esperienza di accoglienza, condivisione e fede.

FINALITA' EDUCATIVE

- Favorire la scoperta di Gesù come amico che accompagna, ama e dona fiducia.
- Aiutare i bambini a sviluppare un atteggiamento di apertura, stupore e gratitudine verso la vita, la natura e gli altri.
- Promuovere valori fondamentali come l'amore, la pace, la gioia, la condivisione, il perdono e la solidarietà.
- Sostenere la formazione di una prima identità religiosa, fondata sulla fiducia, sull'ascolto e sul senso del sacro.
- Favorire relazioni serene e rispettose, valorizzando l'unicità di ciascuno e la bellezza della diversità.
- Educare i bambini alla cura di sé, degli altri e del creato, riconoscendo in tutto il riflesso dell'amore di Dio.
- Accompagnare alla scoperta dei segni e delle feste cristiane come momenti di incontro, gioia e memoria viva della fede.
- Stimolare il desiderio di camminare insieme nella comunità scolastica e cristiana, imparando che Gesù è presenza viva che guida e dona speranza.

METODOLOGIA

La scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Adottando perciò il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, verranno favorite e promosse le seguenti esperienze in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- Ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi);
- Attività di osservazione (dal vivo, con uscite all'aperto o con immagini);

- Utilizzo di immagini da colorare;
- Conversazione e riflessioni guidate;
- Attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...);
- Attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni);
- Attività grafico – pittoriche – plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc...).

SPAZI

Le attività del progetto “In cammino con Gesù” saranno organizzate in spazi riservati, differenziati e strutturati, pensati per rispondere ai bisogni dei bambini e per offrire loro riferimenti spaziali stabili e rassicuranti.

Gli ambienti scelti favoriranno il clima di raccoglimento, ascolto, condivisione e scoperta, necessari per vivere con serenità e partecipazione i momenti dedicati alla crescita spirituale e religiosa.

In particolare, le esperienze si svolgeranno in:

- La sezione, luogo quotidiano e familiare in cui i bambini potranno ascoltare racconti, pregare, realizzare attività grafiche, manipolative e riflessive legate ai temi religiosi.
- La chiesa o la cappella della scuola, spazio per vivere momenti di preghiera, celebrazioni e incontri con il sacerdote.
- Il salone, ambiente ampio e condiviso, ideale per drammatizzazioni, canti, feste liturgiche e attività di gruppo.
- La casa di riposo delle suore anziane, luogo di incontro e testimonianza, dove i bambini potranno vivere esperienze di solidarietà e di relazione intergenerazionale, portando gioia e affetto agli ospiti.

Ogni ambiente sarà organizzato e valorizzato in modo da favorire la partecipazione attiva, l’ascolto e la riflessione, aiutando i bambini a riconoscere la presenza di Gesù nei luoghi, nelle persone e nei gesti quotidiani.

PERSONE COINVOLTE

I protagonisti del percorso didattico e formativo saranno:

- Le insegnanti della scuola dell'infanzia, che accompagneranno i bambini nel cammino educativo e spirituale, promuovendo un clima di accoglienza, ascolto e fiducia, e proponendo esperienze di apprendimento significative in continuità con la vita quotidiana.
- Il sacerdote di riferimento, che offrirà il suo contributo spirituale attraverso momenti di incontro, celebrazione, riflessione e preghiera, aiutando i bambini a conoscere e vivere i segni della fede cristiana.

Tutti insieme – insegnanti, sacerdote – collaborano in spirito di comunione educativa, affinché ogni bambino possa sentirsi accompagnato nel proprio cammino di crescita umana e spirituale, alla scoperta dell'amore di Gesù e dei valori del Vangelo.

STRUMENTI DI VERIFICA

Le modalità di verifica si baseranno principalmente sull'osservazione diretta e continua del comportamento e della partecipazione dei bambini durante le attività religiose e interdisciplinari proposte.

L'insegnante rileverà gli apprendimenti e gli atteggiamenti maturati attraverso:

- Osservazioni sistematiche e informali dei bambini nei diversi momenti del percorso (attività di gruppo, laboratori, conversazioni, momenti di preghiera o festa).
- Raccolta e analisi degli elaborati dei bambini (disegni, collage, schede, cartelloni, manufatti, fotografie), come testimonianza del vissuto personale e collettivo.
- Documentazione delle esperienze attraverso il portfolio individuale e il diario di bordo dell'insegnante, per valorizzare il processo più che il risultato.
- Dialoghi e conversazioni guidate, per cogliere il significato che i bambini attribuiscono ai messaggi religiosi e ai gesti di fede vissuti.

Gli strumenti di verifica serviranno a valorizzare i progressi personali, l'interesse e la partecipazione emotiva di ciascun bambino, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue capacità.